



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/close-up-numero-26>

# Close-up numero 26

- APPROFONDIMENTI - Close-up carta -



Date de mise en ligne : mercoledì 14 luglio 2010

Close-Up.it - storie della visione

interviste a  
Jordi Alonso Mendoza  
Rob Bredow  
Paul Debevec  
Jayme Wilkinson  
José Dias  
Bob Whitehill  
Massimo Carrier  
Ragazzi  
Benedetto Sica

L'apparire dei film 3D in questo nuovo scorcio di secolo sembra un fatto inevitabile pensando allo sviluppo del cinema spettacolare hollywoodiano, sempre più indirizzato all'intrattenimento totale, a uno spettacolo avvolgente per lo spettatore, il tutto reso possibile dall'evolversi della tecnologia digitale.

Una delle caratteristiche di questa tecnologia sta proprio nel continuo espandersi delle sue possibilità e quindi applicazioni, uno sguardo perennemente rivolto al futuro (basti pensare agli annuali ritrovi di Steve Jobs o alla sfida a distanza di vari personaggi come Lucas, Spielberg, Zemeckis e Jackson, solo per citare i più famosi, per stupire il pubblico applicando nuovi software, creando nuovi effetti spingendo sempre più il cinema verso la pura invenzione, la pittura, l'animazione). Il digitale ha disseminato i suoi prodotti e le sue applicazioni nelle nostre case, nelle nostre città, si supera costantemente nel produrre tool e software sempre più raffinati e invasivi. E il cinema ovviamente accetta la sfida: ecco allora che dopo il Dolby Surround, il THX (e quindi lo sfondamento dimensionale prodotto dall'altissima definizione sonora che crea un vero e proprio campo tridimensionale intorno allo spettatore), dopo le applicazioni della computer grafica improntate a superare i confini tra realistico e pittorico per creare pure visioni, allora lo sfondamento dell'immagine stessa che si protrae nello spazio della sala si dà come imprescindibile. Dopo i tentativi IMax e degli schermi ultra giganti, curvi, dopo le esperienze visive sempre più coinvolgenti e avvolgenti che hanno creato quel "cinema luna park" di cui parla attentamente Laurent Jullier, lo spazio diventa davvero un punto di arrivo, un luogo da esplorare.

\* dall'introduzione di Maria Elena Gutierrez, Simone Arcagni

*Post-scriptum :*

Per comprare on-line il numero 26 di **Close-up**, appena uscito, [clicka qui](#) oppure invia una e-mail a [info@edizionikaplan.com](mailto:info@edizionikaplan.com) specificando nome, cognome, indirizzo e il numero della rivista che vuoi acquistare. Per informazione sulle librerie dove poter acquistare la rivista: [clicka qui](#)  
Il prezzo di copertina della rivista è di Euro 14,00.